



Calabria

Cultura

Mandatoriccio (Cosenza) - Apprezzato il nuovo libro di Franco Carlino su Mandatoriccio, il Feudo dell'Arso e la Torre Stellata

Nonostante il caldo afoso, allo Scalo di Mandatoriccio, nell'incantevole ed emozionante scenario della Torre dell'Arso della nobile famiglia Toscano Mandatoriccio Mascaro, alla presenza della padrona di casa Sig.ra baronessa Angela Toscano Mandatoriccio Mascaro e di un rilevante e appassionato pubblico, si è tenuta la presentazione del nuovo volume di Franco Emilio Carlino, *Mandatoriccio. Il Feudo dell'Arso e la Torre Stellata*.

Lo storico, mandatoriccese di nascita e rossanese di adozione, è Socio Corrispondente dell'Accademia Cosentina, componente dell'Università Popolare di Rossano e socio della Deputazione di Storia Patria per la Calabria. Il nuovo saggio di oltre 300 pagine è stato pubblicato dalla storica casa Editrice di Cosenza, Luigi Pellegrini, che per l'occasione ha fatto sentire la sua sincera vicinanza all'Autore al quale ha fatto le congratulazioni sottolineando "il legame di stima e

amicizia che lega – e unisce la casa editrice Pellegrini – a Franco Emilio Carlino, uno degli autori che più si distingue per serietà, competenza e originalità, nelle sue ormai decennali ricerche al servizio della Storia, e per assicurare a Mandatoriccio la conoscenza e la conservazione del suo ingente patrimonio storico-culturale. Certo, questo elemento ha un peso rilevante: quando un autore dimostra di essere bravo – come Franco Emilio Carlino indiscutibilmente in questi anni è riuscito a fare – per una casa editrice come la nostra, che sulla valorizzazione dell’identità ha costruito il cammino che da settant’anni percorre - è il massimo. Significa il coronamento di una piccola sfida: lanciare nuovi prodotti editoriali, pubblicare libri, opere, ricerche in grado di proiettare l’immagine più positiva della Calabria, anche e soprattutto oltre i suoi confini. Franco, anche questa volta ha centrato il bersaglio, scandagliando i meandri della storia di Mandatoriccio, la cittadina che gli ha dato i natali e che ama profondamente, arrivando a concludere l’enorme lavoro grazie al quale sono stati pubblicati negli anni decine di volumi essenziali per conoscere la storia di Mandatoriccio, dello Ionio Cosentino e, in definitiva, della Calabria. Opere per le quali la comunità di questo centro, al quale l’Autore dichiara ancora una volta tutto il suo amore e un attaccamento senza eguali, deve essere grata. Un caro saluto a tutti, con l’augurio che questa pubblicazione possa avere il successo che merita. *Marta Pellegrini*”.

Si è poi proseguito con i saluti della padrona di casa che ha inteso rivolgere un personale saluto all’Autore del volume: “All’egregio prof. Carlino va il mio ringraziamento di vero cuore per aver dedicato questo importante lavoro alla Torre dell’Arso, risalente all’epoca di Federico II, lavoro molto impegnativo per la ricerca di cenni storici, non facili da reperire. Lei come storico e uomo di profonda cultura ha dimostrato ancora una volta il suo grande amore per il paese di Mandatoriccio, per il suo territorio ed i suoi scritti mantengono vivo il ricordo di un importante passato, purtroppo da anni dimenticato. Dall’alto della Torre millenaria che ancora il sole illumina e la pioggia sferza sembra irradiarsi un compiaciuto sorriso per ringraziarla di tanto riconosciuto lavoro storico-culturale. *Angela Toscano Mandatoriccio*”. I lavori sono continuati con l’intervento di Benedetta De Falco prefatrice del volume, la quale impeccabilmente ha esposto in maniera rigorosa e chiara il *Manifesto di Fiuminarso*.

Ha concluso la magnifica serata l’autore che dopo aver ringraziato quanti intervenuti, la prefatrice Benedetta De Falco, Giulia Mascaro, i ragazzi di Fiuminarso, la Casa Editrice ed in particolare la padrona di casa Sig.ra baronessa Angela, è passato alle considerazioni conclusive su libro sottolineando i numerosi aspetti presenti nel volume. “Il libro – ha dissertato Carlino – è dedicato alla mia terra con affetto e gratitudine. Non poteva essere diversamente. Io sono nato a Mandatoriccio e per quanto breve sia stata la mia presenza per motivi di studio prima e di lavoro dopo, questo Borgo rimane sempre nel mio cuore. Le *ragioni* che mi hanno persuaso a realizzare la presente pubblicazione sulla Torre stellata dell’Arso sono state l’irresistibile attrazione e la suggestione che questa struttura medioevale da sempre esercita sulla mia fantasia, stimolandone il profondo desiderio di conoscere i suoi segreti e i misteri della sua storia probabilmente millenaria ed infine quella di provare una grande riconoscenza nei confronti della stessa Torre che personalmente ho sempre considerato come qualcosa di non distaccato, ma di familiare, che ti trasmette sicurezza, sollievo e protezione. La sua austerità ti tranquillizza. Sensazioni che personalmente ho sempre percepito e continuo ad avvertire ogni qual volta ritorno al mio paese. La Torre, che padroneggia sul tratto di mare ancora incontaminato del litorale mandatoricciese, diventa, infatti, il primo concreto elemento di riferimento che incontri lungo la strada di ritorno, motivo per il quale avverti emozioni indescrivibili, poiché ti dà la fondata consapevolezza di essere giunto finalmente a casa. È in questa cornice e con questa pubblicazione, che personalmente mi auguro che la Torre e questo luogo possano trovare la giusta dimensione per diventare strumento di crescita e punto di riferimento per il territorio.